

RAVENNA

**Strade dissestate
al porto: interviene
il prefetto**

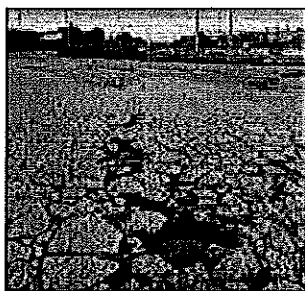


● SERVIZIO a pagina 5

Strade dissestate al porto Il prefetto: presto con i lavori

IERI UN VERTICE

*Convocati Comune,
Autorità portuale,
Confindustria e divise*



SULLA SICUREZZA

*Lavori al ponte vicino
alla Sapir: burocrazia a
parte, non si perda tempo*

BUCHE E SFALCI

Non solo viabilità alternativa da pensare in vista dei lavori al ponte, ma anche manutenzione ordinaria per garantire il massimo della sicurezza. Per questo, il prefetto Della Rocca ha chiesto al Comune di «procedere celermente alla manutenzione ordinaria anche delle pertinenze stradali, facendo rimuovere la vegetazione che può essere di ostacolo», e alle divise di segnalare eventuali pericoli legati a quei tratti di strada.

RAVENNA. Strade colabrodo verso il porto, il prefetto convoca Comune e polizia municipale, Autorità portuale e Confindustria, polizia stradale e Anas oltre che categorie e sindacati: avanti tutta col rifacimento del ponte vicino all'area Sapir (il progetto c'è, ora si attende la gara) e, in attesa che i lavori siano finiti, rimettere a posto le strade specie in vista della viabilità alternativa. Alle forze dell'ordine, il prefetto chiede più vigilanza: non solo sulle strade ma anche sull'ambiente attorno, proprio per garantire la massima sicurezza. E sui lavori per "innalzare" il ponte (opere da oltre un milione e

mezzo di euro), se la burocrazia impone tempi dilatati, almeno il Comune tenga "battuta" la pratica perché le attese siano limitate al minimo indispensabile.

Dopo le segnalazioni dei lavoratori per la sicurezza del sito portuale, il prefetto Fulvio Della Rocca ha quindi deciso di chiamare a raccolta tutti i protagonisti della viabilità portuale



così da fare il punto sui collegamenti verso lo scalo e chiedere ai vari soggetti efficienza e responsabilità. Il nodo è il rifacimento del ponte adiacente all'area della Sapir. «Il Comune - rende noto la prefettura -, dopo aver perfezionato l'accordo con l'autorità portuale per il cofinanziamento, ha terminato la progettazione del rifacimento del ponte e sta definendo in questi giorni le procedure di finanziamento che permetteranno l'avvio della gara». A tal riguardo, sarà bene non perdere tempo, lascia intendere il prefetto, «raccomandando la tempestiva informazione riguardo le tempistiche circa l'esecuzione dei lavori». «Essendo la tempistica rigidamente scandita dalle normative in materia - specificano - i tempi di svolgimento dei lavori saranno necessariamente vincolati»; da qui la necessità di pensare nel frattempo a una viabilità alternativa. Il Comune (alla riunione era presente l'assessore Andrea Corsini) si è impegnato a «procedere celermente alla manutenzione ordinaria anche delle pertinenze stradali, facendo rimuovere la vegetazione che può essere di ostacolo».

Stesso slancio è stato chiesto a Confindustria che, dal canto suo, «ha confermato la disponibilità delle aziende portuali nel mettere a disposizione contributi e strumenti idonei finalizzati alle spese collaterali, volte a mantenere la sicurezza della rete stradale». In realtà, nonostante l'allarme dei lavoratori per la sicurezza del sito portuale, gli incidenti in quella zona non sono molti, hanno rilevato Municipale e Stradale: merito «dei comportamenti di autoprotezione a scopo preventivo di tutti gli utenti delle strade portuali», hanno sottolineato le forze dell'ordine di fronte al prefetto. (p.c.)

CLASSICANA VERTICE IN PREFETTURA PER RISISTEMARE LE MALANDATE STRADE DEL PORTO

Area Sapis, 1,6 milioni per rifare il ponte Ma il cantiere aprirà solo a fine 2015

COSTERÀ 1,6 milioni di euro il rifacimento del malridotto ponte di accesso all'area portuale della Sapis. L'Autorità portuale interverrà con 1,2 milioni, il Comune con 400 mila euro. Il cantiere, a causa del lungo iter burocratico che queste opere richiedono, non aprirà prima della fine del 2015. Il tema è stato al centro di un incontro promosso ieri mattina dal prefetto Fulvio Della Rocca con l'assessore ai Lavori pubblici Andrea Corsini, il presidente dell'Autorità portuale Galliano Di Marco, Anas, Polizia municipale e Stradale, sindacati e Confindustria.

«**NEL CORSO** della riunione — spiega la Prefettura — è emersa l'esigenza di interventi strutturali, principalmente con riguardo il rifacimento del ponte adiacente l'area Sapis, ma anche di attività di manutenzione delle strade e delle pertinenze, principalmente nei tratti di competenza comunale».

Il Comune, dopo aver perfezionato l'accordo con l'Autorità portuale per il cofinanziamento, ha terminato la progettazione del rifacimento del ponte e sta definendo in questi giorni le procedure di fi-

nanziamento che permetteranno l'avvio della gara d'appalto per l'esecuzione dei lavori. La normativa sulle gare d'appalto è particolarmente complessa e comporta tempi lunghi, per cui il cantiere potrà essere aperto presumibilmente negli ultimi mesi del 2015. In concomitanza dei lavori dovrà essere istituita una viabilità alternativa. Il Comune procederà alla pulizia dei margini stradali, dove la vegetazione ostacola la visibilità e rappresenta un pericolo per la circolazione. Da parte di Confindustria è stata confermata «la disponibilità delle aziende portuali nel mettere a disposizione contributi e strumenti idonei finalizzati alle spese collaterali per mantenere la sicurezza della rete stradale».

IL COMANDANTE della Polizia municipale, Stefano Rossi, e la Stradale hanno confermato «la bassa incidentalità nell'area portuale, conseguenza sicuramente anche di comportamenti di autoprotezione a scopo preventivo di tutti gli utenti delle strade portuali». Il prefetto Della Rocca «ha sensibilizzato tutti gli utenti del porto a segnalare qualsiasi criticità relativamente alla sicurezza della viabilità».



IN CRISI
L'anno scorso pesanti infiltrazioni d'acqua richiesero interventi

Galliano Di Marco conferma: "Nessuna intenzione di andare via da Ravenna"

Indiscrezioni della stampa triestina che ventilavano l'ipotesi del nome di Galliano Di Marco tra i papabili per la presidenza dell'Autorità portuale di Trieste, avevano portato ieri un po' di scompiglio a Ravenna dove il vicesindaco con delega al Porto Giannantonio Mingozzi era intervenuto definendo questa eventualità "una sconfitta per Ravenna".

A stretto giro di posta erano comunque arrivate le rassicurazioni dal sindaco Matteucci: "Il Presidente dell'Autorità Portuale Di Marco mi ha confermato la prosecuzione a pieno ritmo del suo mandato".

Abbiamo allora interpellato il diretto interessato che, in effetti, conferma di non avere alcuna intenzione di lasciare Ravenna. Il presidente Di Marco ha fatto sapere di essere sì lusingato per essere stato preso in considerazione da Trieste ma è fermamente deciso a **portare a termine l'impegno preso per l'hub portuale ravennate, con serietà e senso di responsabilità**. Di Marco ha anche aggiunto che lascerebbe questo incarico solo in un caso: se a chiederlo fosse il futuro nuovo presidente della Regione Emilia Romagna.

Da: www.ravennanotizie.it

16/10/2014